



Conto corrente  
con la Posta

Giornale del giovedì

## SUPPLEMENTO al num. 24 del 18 Luglio 1902

Brindisi 28 Luglio 1902

Il nostro giornale non ha preso parte alla lotta amministrativa, perchè non ha voluto usar pressioni, nè fare réclame ad alcun candidato.

Abbiamo lasciato pensare alla cittadinanza secondo i suoi sani criteri: essa si è pronunziata, ed ora a noi non resta che raccomandare a tutti i consiglieri indistintamente, la fusione concorde della loro attività, onde questa converga tutta ad un unico scopo: il miglioramento ed il bene del paese.

La Città di Brindisi

### La piccola proprietà e il piccolo commercio

Ognun di noi conosce bene che il disagio economico, in cui si dibatte la nostra città, è stato generato dalla crisi agraria, e perchè essa non ha appassionato mai le menti dei nostri uomini politici, che burlescamente ci rappresentano alla Camera, essa perdura tutt'ora, nè accenna ad avere una sebbene tarda risoluzione. È la piccola proprietà che più d'ogni altro ne ha risentito, proprio quella piccola proprietà che ora va scomparendo, a causa dell'opera deleteria delle nostre banche e dell'inesorabile gravame del fisco.

E perchè il piccolo commercio si avvantaggia, se non in tutto almeno in gran parte, delle floride condizioni del piccolo proprietario, consegue che perdurando l'attuale crisi agraria, anche i piccoli commercianti chiuderanno mano i battenti ai loro negozi, per volontà degli istituti di credito o delle ditte, per inadempiti pagamenti.

Il male cresce ogni giorno e si allarga, rendendo sempre più oscuro il domani: i deputati non se ne curano e gli uomini di stato non lo vogliono comprendere.

La nostra provincia è ora posta alla più dura prova: da una parte l'insipienza del Governo, dall'altra l'inesorabile triade: fisco, usura e miseria.

Il verbo dell'on. Luzzatti è risuonato al nostro orecchio per una solenne canzonatura; il consorzio agrario non si potette neanche costituire, perchè, più che una necessità è un bene per l'agricoltura, se ne sarebbe fatta una piattaforma di partito per le future lotte amministrative; le banche popolari e le cooperative abbano anch'esse triste fine, per l'opera esiziale di pochi uomini rapaci.

Le condizioni del paese sono andate peggiorando, ed ora più che mai si compiange la mancanza di si nobili istituzioni, che altrove gestite da uomini di buona volontà e di onestà esemplare, han dato e danno le più belle prove della cooperazione e della previdenza.

Dopo tanti sogni e tante chimere, dopo tanto vano attendere un'ancora di salvezza, la piccola proprietà ha chinato il capo all'inesorabile fato e comincia già a scomparire.

Colpa ve n'ha degli uomini politici; ma una gran parte ne abbiamo anche noi. Tutti han plaudito all'iniziativa della vicina Bari nel costituire un'Associazione per gli interessi meridionali, formulando un analogo Memorandum nell'imminente rinnovazione dei trattati di commercio. Quel memorandum è stato approvato nel Congresso di Palermo da tutte le Camere di Commercio del Mezzogiorno. E l'Associazione dei Commercianti di Brindisi, come se neanche esistesse, neppure si è associata a questo movimento iniziato a Bari e che interessa ugualmente produttori e commercianti.

Quest'anno la fortuna ce l'ha voluta mandar buona e infatti il prodotto dei nostri vigneti si presenta sano ed abbondante; forse pochi altri giorni e sentiremo gli organini di piazza incominciare la stessa suonata; ci sentiremo dire che quest'anno in alta Italia non vogliono nè uva nè mosto, che la pletera dei vini aumenta, insomma dopo tanti sacrifici e tante preoccupazioni, dovremo chinare la fronte e ubbidire a quei signori; dovremo barattare il nostro prodotto al prezzo che meglio fa loro comodo.

E l'ufficio gratuito d'informazioni che noi più volte abbiamo proposto, a somiglianza dei numerosi comuni della Lombardia, dove i prodotti agricoli erano prima sottoposti alla stessa camorra che noi abbiamo fatto rilevare a Brindisi? Chi sa quante altre generazioni passeranno oltre la nostra, perchè se ne comprenda l'utilità massima e venga attuato con sollecitudine!

E per tali e si varie ragioni, pure a riuscire ottimo il prodotto dei nostri vigneti, non saranno mai ricompensati nella giusta misura i sacrifici del piccolo proprietario.

E perchè la piccola proprietà dà vita al piccolo commercio, e il male che risente una si riversa sull'altro, quando le condizioni del piccolo proprietario saranno migliorate, allora soltanto il piccolo commerciante potrà attendere giorni migliori.

Questa la certezza, e è vana del tutto ogni altra illusione!

G. Palma

### STRASCICHI ELETTORALI

Brindisi 27 Luglio 1902.

Caro Camillo,

Ti prego dar posto nella nostra Città di Brindisi, alle poche righe che fanno seguito al presente. Ti ringrazio e ti saluto.

tuo Prospero

Stamane, parlando col Sindaco Cav. Federico Balsamo di affari d'ufficio, il discorso è caduto sulle elezioni, ed ho saputo che una persona sia andata ieri sera a riferirgli, che io facevo propaganda elettorale socialista.

Non ho chiesto al degno gentiluomo il nome della persona, avendomi egli stesso ripetuto la risposta datale, nè lo chiederò: 1.º perchè quando ho bisogno di conoscere il nome di qualche rettile sconosciuto, consulto la storia degli animali di Brehm tradotta da Michele Lessona; 2.º perchè poco m'importa di conoscere un infelice di più, tra tanti che popolano questa disgraziata città.

Però, affinchè i suoi amici stessi imparino a conoscerla (quella tale persona) e valutare l'onestà e la rettitudine, io la sfido, chiunque ella sia, a giustificare con una sola pruova il suo asserto tendenzioso. E quando ciò non faccia nel più breve termine possibile, e continui nel prudente profetico mistero, secondo il costume delle male femine e dei figli delle medesime, io faccio meco stesso le più vive condoglianze, per avere col mio nome suscitato chi sa quale miraggio in una anima vile, in una carogna sporca, in una persona degna solo di uno sputo pubblicamente in faccia, che s'abbia per ricevuto.

Prospero Casiero

Il fatto accaduto al nostro Egregio amico e collaboratore, non ci ha per nulla sorpresi. Siamo purtroppo abituati a dover assistere nei momenti elettorali, ad ogni sorta di bassa manovra da parte di alcune bisce ributtanti, di poveri disgraziati, verso i quali la madre natura fu del tutto avara!



Anche noi, per grazia di uno di questi tali, abbiamo lavorato con l'amico Prospero contro la lista Balsamo! Domenica mattina appunto ci venne ciò riferito; ma, col solito nostro disprezzo respingemmo la voce maligna, nè ci curammo di apprendere il nome del vile insinuatore!

Sappiano ancora una volta questi capolavori della creazione umana, che per

essere la nostra coscienza tranquilla abbastanza; per aver sempre abborrito quel servilismo di questi han bisogno, al fine di riuscire ne' loro loschi intenti, noi non avremmo scrupolo alcuno, se lo credessimo, di schierarci tra le fila di un partito: lo faremmo, ne stiano più che sicuri, apertamente, alla luce del sole, cosa che essi han sempre rifuggito!

Ci spiace soltanto di vedere che persone savie e meritevoli di ogni stima, raccolgono le manciate di fango che loro viene presentato da questi esseri; mentre dovrebbero invece distinguere meglio gli individui, e giudicarli dal loro passato e dagli scopi che li animano!

C. MEALLI

## LA SERENATA DEGLI OMBRELLI NEL BOCCACCIO



Sol duecentosettanta elettori  
Al mio fiasco portaron dei fiori;  
Son caduto ma non mi sgomento,  
Avrà Brindisi il suo reggimento;

*La canzon firuliruli firulirulera ecc.*



Sono eletto! Oh qual gioia, e contento!  
Dilagare nel core mi sento.  
Ecco lascio i tabacchi ed il sale,  
Poichè son consiglier comunale!

*La canzon, ecc.*



Ahi qual brutto e crudele destino  
Riserbavano le urne a Peppino!  
Quanto meglio per me saria stato  
Se m'avessero in pace lasciato!

*La canzon, ecc.*

## Risultato definitivo delle elezioni Comunali e Provinciali del 27 corrente

### Eletti Cons. Comunali (Maggioranza)

	1. <sup>a</sup> Sezione	2. <sup>a</sup> Sezione	3. <sup>a</sup> Sezione	4. <sup>a</sup> Sezione	Totale voti
1. Guadalupi Pio	143	211	186	119	659
2. Balsamo Federico	142	201	185	121	649
3. De Castro Giuseppe	142	191	171	108	612
4. Mazari-Villanova Alfredo	131	187	154	112	584
5. De Giorgio Ferdinando	131	177	165	96	569
6. Caiulo Desiderio	156	134	176	98	564
7. De Castro Rósario	126	178	155	97	556
8. Bono Ugo	132	172	154	98	556
9. D'Ippolito Ogero	135	167	149	100	551
10. Favia Pasquale	123	176	141	96	536
11. Guadalupi C. Marino	119	177	151	91	538
12. Bianchi Ernesto	120	164	144	105	533
13. Montagna Antonio	116	148	140	98	502

### Eletti Cons. Comunali (Minoranza)

	1. <sup>a</sup> Sezione	2. <sup>a</sup> Sezione	3. <sup>a</sup> Sezione	4. <sup>a</sup> Sezione	Totale voti
14. Assennato Felice	99	102	126	104	431
15. Calò Antonio	84	85	107	91	367
16. Giuffrè Pietro	83	88	106	61	338
<b>Riportarono voti</b>					
17. Facecchia Vincenzo	76	68	100	83	327
18. Manes Francesco	67	71	80	53	271
19. Ribezzi Giovanni	51	75	71	59	256
20. Lisco Giuseppe	61	49	84	51	245
<b>Consigliere Provinc.</b>					
1. Balsamo Federico	153	189	179	115	636
2. Assennato Felice	60	80	90	81	311

Eletto Consigliere Provinciale

**BALSAMO FEDERICO**

CONSIGLIERI COMUNALI — Voti nulli e dispersi in tutte le sezioni 123

CONSIGLIERE PROVINCIALE — Voti dispersi e nulli in tutto 108